

L'Italia domani: quali sfide per l'ingegnere civile

10 novembre 2026

Aula De Donato DICA Politecnico di Milano

Piazza Leonardo da Vinci 32, 20133 – Milano

h.10.00 – 16.15

IN COLLABORAZIONE CON



SUPPORTER



MEDIA PARTNER



L'Italia di domani: quali sfide per l'ingegnere civile

In un sistema paese in grande fermento, in un sistema produttivo in rapida e profonda trasformazione, per stare al passo coi tempi e dare risposte efficaci e soluzioni efficienti, l'ingegneria civile, con tutti coloro che ne sono parte attiva, è chiamata a reinventarsi continuamente, a dialogare con mondi differenti e ad affrontare temi sempre più vari, da un lato funzionali ad esempio allo sfruttamento delle energie rinnovabili o alla colonizzazione dello spazio e dall'altro derivanti da esigenze sempre più sentite da parte delle società dei paesi più sviluppati, quali la sostenibilità ambientale, la riduzione del consumo di suolo, l'esigenza di garantire uno spazio abitativo ai più indigenti e la necessità di favorire la rapidità della comunicazione e del trasporto.

L'ingegnere Civile, in un mondo lavorativo così complesso, ha talvolta difficoltà ad intravedere il proprio futuro, o meglio il proprio ruolo nel tessuto produttivo che verrà, ma che, molti di noi lo sanno bene, in parte esiste già o è già immaginabile. Dalla convinzione che una vista a trecentosessanta gradi sul presente possa aiutare tutti noi, ingegneri professionisti, docenti, imprenditori, impresari, analisti, ad immaginare il nostro comune futuro ed individuare le competenze necessarie ad affrontarlo costruttivamente, nasce l'evento proposto per il 10 novembre dalla Federazione Nazionale di Ingegneria Civile presso il Politecnico di Milano, intitolato **“L'Italia domani: quali sfide per l'ingegnere civile”**.

Parlare insieme del nostro futuro, partendo dall'analisi delle tendenze che hanno caratterizzato l'evoluzione dell'ingegneria civile in questi ultimi anni, nella cosiddetta era post-covid, sarà in nuce il tema di **tre tavole rotonde**, alle quali parteciperanno ospiti con esperienze differenti e complementari. Preziosa infatti a tal fine sarà la “vision” di coloro che, istituzionalmente, hanno la responsabilità di dirigere imprese, grandi studi professionali e aziende che operano nell'ambito dell'ingegneria civile italiana. La giornata avrà inizio con una Tavola Rotonda alla quale siederanno dirigenti di enti preposti alla gestione di infrastrutture di primaria importanza per il paese. Proseguirà con una tavola rotonda che vedrà protagonisti le società di ingegneria e i grandi studi di progettazione. Nella terza ascolteremo il punto di vista responsabili di imprese di costruzione italiane o particolarmente attive in Italia e responsabili di aziende produttrici attive nel campo dell'Ingegneria Civile.

Si tratterà di dibattiti strutturati ove gli ospiti saranno invitati ad esprimersi su temi specifici di interesse del tutto trasversale, ma anche a giustificare le proprie risposte alla luce di dati e considerazioni circostanziate. Obiettivo quindi della giornata sarà quello di rendere tutti noi protagonisti più consapevoli del mondo dell'Ingegneria Civile e di proporre iniziative comuni che facilitino la crescita e la trasformazione armonica dell'Ingegneria Civile alla luce delle sfide emerse dal dibattito.

PROGRAMMA

10.00–10.30 Registrazione partecipanti

10.30–10.45 Saluti istituzionali

10.45–12.00 I tavola rotonda con invito a gestori di infrastrutture e committenti

12:15 – 13.30 II tavola rotonda con invito a società di ingegneria

13.30–14.30 Light lunch

14:30–15.45 III tavola rotonda con invito a imprese di costruzioni e fornitori

15.45–16.15 Q&A e Conclusioni

L'evento è ibrido e a breve apriranno le iscrizioni sul sito della FNIC, www.fnic.it

Per qualsiasi informazione, si prega di contattare la segreteria: segreteria@fnic.it

I CFP per gli ingegneri iscritti all'albo su tutto il territorio nazionale sono in fase di richiesta.